



Varesini formichine

L'INDAGINE Risparmiatori al 53,5%. Come prima del Covid

Marco De Ambrosis

Nelle "casse" provinciali il 2,97% di depositi in più: da 25.834.000 a 26.602.000 euro. La propensione al risparmio confermata da una ricerca di Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi

VARESE - Cresce il risparmio dei varesini, che sono più propensi al deposito rispetto all'anno scorso. Nel primo semestre il trend segna una variazione positiva di tre punti percentuali. Rispetto al primo semestre 2021, quest'anno nello stesso periodo (ultima elaborazione della Camera di Commercio di Varese, su dati Banca d'Italia) si è passati da 25.834.000 a 26.602.000 euro (+2,97) mentre in Lombardia da 451.865.000 a 462.959.000 (+2,46) e a livello nazionale da 1.815.790.000 a 1.871.766.000 (+3,08). La propensione al risparmio viene confermata anche da una ricerca di Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi secondo cui gran parte degli intervistati vorrebbe risparmiare, ma non tutti ci riescono.

L'indagine del 2022 registra comunque un buon risultato: la percentuale dei risparmiatori si riporta verso i livelli pre-pandemia, attestandosi al 53,5% (55,1% nel 2019), in netto aumento rispetto al dato 2021, che vedeva i risparmiatori ridotti al 48,6% del totale. E cresce la percentuale di reddito risparmiata: 11,5%, dal 10,9% del 2021. Tuttavia, solo il 17% del campione risparmia avendo in mente uno scopo preciso: il 30% lo fa per ragioni puramente precauzionali. La "Ricerca sul risparmio e le scelte finanziarie degli italiani 2022" mette anche in evidenza come la sicurezza si confermi al primo posto tra le caratteristiche desiderate degli investimenti (57% del campione), seguita dalla liquidità. Tra le maggiori preoccupazioni spicca la valutazione del rischio delle diverse soluzioni di investimento (53% circa). Ma i risparmiatori continuano anche ad avere a cuore i "liquidi". «Persiste la tendenza a tenere disponibilità liquide in eccesso per motivi precauzionali: l'improvvisa accelerazione dell'inflazione contribuisce tuttavia a ridurre il grado di soddisfazione associato alla detenzione della liquidità. Cresce poi - si legge nella ricerca - il gradimento per il risparmio gestito: almeno un pro-

dotto è presente nel 21% dei portafogli del campione, sia pure con una marcata differenziazione a livello territoriale. Si riduce la quota investita in obbligazioni (dal 29% al 23% dei portafogli), mentre resta contenuta (sebbene in leggera crescita) la percentuale degli investitori in azioni (4,8%). Da segnalare il crescente interesse verso gli investimenti alternativi (39% del campione), in particolare l'oro (24,8%) e i fondi etici-ESG (13% circa, che sale oltre il 22% tra i laureati). La ricerca analizza il rapporto degli italiani con il risparmio in un momento particolarmente complesso, in cui le conseguenze della pandemia si intrecciano con gli effetti del conflitto russo ucraino e della crisi energetica. Crisi geopolitica, crisi energetica, inflazione, modifica delle catene di fornitura, isolamento internazionale della Russia, raffreddamento dei rapporti politici tra occidente e Cina: sono infatti questi gli elementi dello scenario cui le famiglie si trovano di fronte quando effettuano le proprie scelte finanziarie. Le difficoltà non sembrano tuttavia legate al reddito: ben il 93,3% degli intervistati rispondono infatti di essere finanziariamente indipendenti, in leggero aumento rispetto al 92,1% del cam-

pionamento precedente. Infine, gli intervistati appaiono relativamente sereni sul proprio tenore di vita in età anziana. Si mantengono basse le adesioni alla previdenza integrativa (17,6% del campione), ancora più contenuta risulta la diffusione di polizze Long Term Care (14% circa).

48,6%

• NEL 2021

La percentuale dei risparmiatori era del 55,1% nel 2019 e del 48,6% nel 2021

24,8%

• L'ORO

Cresce l'interesse verso gli investimenti alternativi (39% del campione): in particolare l'oro (24,8%)

53%

• RISCHIO

Tra le maggiori preoccupazioni (53%) c'è la valutazione del rischio delle soluzioni di investimento

17,6%

• PREVIDENZA

Ancora basse le adesioni alla previdenza integrativa: piace al 17,6% degli intervistati



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile